



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa
giovedì 26 marzo 2026



Cantieristica navale, il focus sulle criticità e sulle prospettive

L'incontro, promosso dalla Fiom Cgil, con enti, istituzioni e due dei candidati alla sindacatura (Antonella Russo e Federico Basile). L'intervento del presidente dell'Authority Ciccio Rizzo

Emilio Pintaldi

Un tempo la Cantieristica navale era il fiore all'occhiello dell'industria messinese. Dalla Rodriquez alla Smeb, passando dalle attività più piccole, i cantieri davano lavoro ad oltre 1500 persone. Adesso, al suono della sirena, rispondono nei pochi e piccoli cantieri rimasti non più di 400 operai.

La fotografia scattata al convegno organizzato dalla Fiom Cgil lascia l'amaro in bocca. Il settore della Cantieristica navale langue e le commesse sono in fuga verso Paesi come Malta o verso altre nazioni dove il costo della manodopera è inferiore. Eppure il contesto in cui la città dello Stretto è inserita è strategico. Messina è tra i primi 10 porti crocieristici. Potrebbe diventare o potrebbe tornare ad essere un polo importante per la Cantieristica e le riparazioni delle navi di piccolo e grosso cabotaggio.

Daniele David, segretario della Fiom, ha puntato l'indice contro la mancanza di investimenti. Ha ricordato che all'interno della Zona falcata ci sono due bacini di carenaggio che versano, secondo il sindacato, in condizioni non ottimali. E c'è l'ex cantiere Cassaro totalmente abbandonato e vandalizzato. Grandi potenzialità quelle dell'industria navale dello Stretto che però non decolla. «Le compagnie di

navigazione – ha detto David – preferiscono portare commesse per centinaia di milioni in Turchia o a Malta». Il sindacato ha puntato l'indice contro i mancati investimenti sugli impianti cantieristici e sulle condizioni dei lavoratori in alcune delle aziende. «L'importanza di questo comparto e la rilevanza sociale che riveste – prosegue David – impongono a tutte le istituzioni pubbliche una chiara assunzione di responsabilità: alla Prefettura chiediamo di convocare un tavolo tecnico con l'Autorità portuale di sistema dello Stretto, il Comune di Messina e la Regione siciliana con i loro assessorati alle Attività produttive e le organizzazioni sindacali in cui affrontare le contraddizioni evidenziate in questo documento». Grandi assenti, in quanto non invitati, il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina, gli armatori e coloro che gestiscono i cantieri rimasti attivi. Unica eccezione l'imprenditore Rocco Finocchiaro che gestisce nel cuore della Falce, nella parte affidata all'Agenzia Industria Difesa con la sua Zancle 757, uno dei cantieri. «Il settore cantieristico – ha spiegato Ciccio Rizzo, presidente dell'Autorità di sistema – rappresenta uno dei comparti vitali per la nostra economia. Non a caso il Piano regolatore del porto gli assegna ampi spazi interni. Ma dobbiamo guardare anche ad altre zone. Penso a Giammoro e all'area Sud che arriva sino a Tremestieri».

Giuseppe Lupò, presidente di

Sicindustria Messina, ha invitato tutti i candidati sindaco a porre mani alla questione: «La Cantieristica merita il posto che gli spetta. E il Comune deve fare la propria parte. Ci sono anche nuovi spazi oltre alla Zona falcata che resta strategica, che vanno dalla foce del torrente che sta valle della via Santa Cecilia e arrivano sino a Tremestieri».

Antonella Russo, candidata del Centrosinistra è stata chiara: «Il sindaco deve essere soggetto aggregatore con sindacati, Università e imprese che operano nella Zona falcata. Deve nascere il "sindaco del mare" che ha il compito di promuovere crescita sostenibile e al contempo crescita industriale ed occupazionale. Dobbiamo fare della Cantieristica una leva di sviluppo». Il sindaco uscente Federico Basile si è detto preoccupato per quella che ha definito «assenza di una visione industriale a lungo termine da parte dell'imprenditoria privata con un lento declino che può essere riconducibile alla crisi vissuta negli scorsi anni dai cantieri Rodriquez. Rivendico il lavoro svolto in questi quattro anni – ha detto Basile –, i risultati raggiunti nella crescita del crocerismo e nel turismo legato al mare. Risultati che passano dagli investimenti progettati e mirati per l'economia marittima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33%



SICINDUSTRIA

Sezione: SICINDUSTRIA

**Il presidente
di Sicindustria
Messina
Pippo Lupò
ha invitato
i candidati
a far di questo
tema una
delle priorità**



Daniele David Il segretario provinciale della Fiom



Peso: 33%



Sessanta sigle in piazza a Messina per il sì all'opera

Aumentano le adesioni alla manifestazione prevista sabato, alle 16, davanti al Municipio

MESSINA

«Sarà una manifestazione trasversale, che unisce tutti coloro i quali, assieme al Ponte, vogliono il rilancio infrastrutturale e lo sviluppo socio-economico dei territori dello Stretto e dell'intero Sud». I promotori dell'iniziativa prevista a Messina sabato prossimo, con inizio alle 16, in piazza Unione europea, continuano a sottolineare che si tratta di un evento «non colorato politicamente». Ma è evidente che ci sia una spinta anche dal Governo, che sarà rappresentato dai ministri Salvini e Fotti, entrambi presenti sul palco che verrà allestito davanti a Palazzo Zanca. Ci saranno pure i governatori della Sicilia e della Calabria, Renato

Schifani e Roberto Occhiuto, e l'ad della "Stretto" Pietro Ciucci. Interverrà, tra gli altri, anche l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco, voce controcorrente all'interno del Centrosinistra, perché si è sempre dichiarato favorevole al Ponte.

Ma ci saranno soprattutto i rappresentanti delle 60 sigle nazionali, regionali e locali che hanno comunicato la propria adesione alla manifestazione. Tra queste, sindacati come la Cisl e la Cisl, e organizzazioni datoriali, quali Confindustria e Confcommercio. Ieri ha diramato una nota Sicindustria sottolineando come «le infrastrutture siano una leva essenziale per la

crescita economica e per la competitività del Mezzogiorno. È per questo – scrive il presidente Luigi Rizzolo – che Sicindustria ribadisce la centralità degli investimenti in opere materiali per la Sicilia e sottolinea come il collegamento stabile tra l'Isola e la Calabria debba essere valutato in una prospettiva concreta di sviluppo, produttività e integrazione dei mercati. L'impatto economico dell'opera va letto in relazione a un più ampio piano di sviluppo infrastrutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Rizzolo
Presidente
di Sicindustria



Peso: 12%



Sessanta sigle in piazza a Messina per il sì all'opera

Aumentano le adesioni alla manifestazione prevista sabato, alle 16, davanti al Municipio

MESSINA

«Sarà una manifestazione trasversale, che unisce tutti coloro i quali, assieme al Ponte, vogliono il rilancio infrastrutturale e lo sviluppo socio-economico dei territori dello Stretto e dell'intero Sud». I promotori dell'iniziativa prevista a Messina sabato prossimo, con inizio alle 16, in piazza Unione europea, continuano a sottolineare che si tratta di un evento «non colorato politicamente». Ma è evidente che ci sia una spinta anche dal Governo, che sarà rappresentato dai ministri Salvini e Foti, entrambi presenti sul palco che verrà allestito davanti a Palazzo Zanca. Ci saranno pure i governatori della Sicilia e della Calabria, Renato

Schifani e Roberto Occhiuto, e l'addella "Stretto" Pietro Ciucci. Interverrà, tra gli altri, anche l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco, voce controcorrente all'interno del Centrosinistra, perché si è sempre dichiarato favorevole al Ponte.

Ma ci saranno soprattutto i rappresentanti delle 60 sigle nazionali, regionali e locali che hanno comunicato la propria adesione alla manifestazione. Tra queste, sindacati come la Cisl e la Cisl, e organizzazioni datoriali, quali **Confindustria** e **Confcommercio**. Ieri ha diramato una nota **Sicindustria** sottolineando come «le infrastrutture siano una leva essenziale per la

crescita economica e per la competitività del Mezzogiorno. È per questo – scrive il presidente **Luigi Rizzolo** – che **Sicindustria** ribadisce la centralità degli investimenti in opere materiali per la Sicilia e sottolinea come il collegamento stabile tra l'Isola e la Calabria debba essere valutato in una prospettiva concreta di sviluppo, produttività e integrazione dei mercati. L'impatto economico dell'opera va letto in relazione a un più ampio piano di sviluppo infrastrutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Rizzolo
Presidente
di Sicindustria



Peso: 13%



SICINDUSTRIA

Sezione: SICINDUSTRIA

Dir. Resp.: Carlo Alberto Tregua
Tiratura: 9.205 Diffusione: 9.850 Lettori: 74.128

Rassegna del: 26/03/26

Edizione del: 26/03/26

Estratto da pag.: 10

Foglio: 1/1

Ponte sullo Stretto: "Ridurrà costi e migliorerà accesso a mercati europei"

PALERMO – Le infrastrutture sono una leva essenziale per la crescita economica e per la competitività del Mezzogiorno. È per questo che Sicindustria ribadisce la centralità degli investimenti in opere materiali per la Sicilia e sottolinea come il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria debba essere valutato in una prospettiva concreta di sviluppo, produttività e integrazione dei mercati. "Il superamento della discontinuità territoriale - ha spiegato il presidente degli industriali, Luigi Rizzolo - rappresenta una condizione necessaria per ridurre i costi logistici delle imprese siciliane, migliorare l'accesso ai mercati nazionali ed europei e rafforzare il sistema produttivo. In tale prospettiva, il Ponte sullo Stretto si configura come una leva potenziale per aumentare l'efficienza dei trasporti, rendere più

fluide le catene di approvvigionamento e accrescere l'attrattività del territorio per gli investimenti".

L'impatto economico dell'opera va inoltre letto in relazione a un più ampio piano di sviluppo infrastrutturale, che includa il potenziamento della rete ferroviaria ad alta capacità, della viabilità stradale e del sistema portuale: elementi indispensabili per garantire benefici concreti e duraturi per imprese e cittadini. "Il tema - ha aggiunto Rizzolo - non è ideologico ma economico. Ridurre il gap infrastrutturale significa mettere le imprese siciliane nelle condizioni di

competere ad armi pari con il resto del Paese e dell'Europa. Occorre guardare all'opera con approccio pragmatico, valutando costi, benefici e tempi di realizzazione, senza rinunciare a cogliere le opportunità che un'infrastruttura di

questa portata può generare in termini di sviluppo, occupazione e integrazione logistica". Sicindustria conferma la propria partecipazione alla manifestazione di sabato 28 marzo a Messina, a sostegno della realizzazione dell'opera.



Peso: 10%

[LiveSicilia.it](#) / La manifestazione per il Ponte. Salvini: "Una grande opera, si farà"

La manifestazione per il Ponte. Salvini: "Una grande opera, si farà"



Gli interventi a sostegno. Schifani: "Il sogno dei siciliani"

MESSINA | di Redazione

28 MARZO 2026, 18:53

4 MIN DI LETTURA



GASTRONOMIA

MESSINA- "Non è il ponte della Lega, ma un'opera che fa risparmiare soldi, tempo e inquinamento. Come cambia la vita dei pendolari con una metropolitana che collega Sicilia e Calabria. I no sono ideologici e pregiudiziali. C'è chi dice chissà che interessi ha Salvini sul Ponte... ma quali interessi... Il Ponte sarà il più grande messaggio di orgoglio e speranza anche per gli italiani all'estero. Poi come fanno pseudo ambientalisti a un'opera che toglie migliaia di Co2...". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, intervenendo a Messina alla manifestazione 'L'ora del ponte' a sostegno della realizzazione dell'opera.

"Sono 80 anni che dicono che prima del Ponte bisogna fare strade e ferrovie, e sono 80 anni che non si fanno né strade né ferrovie. Tra Sicilia e Calabria ci sono in corso lavori pubblici per 50 miliardi di euro messi a disposizione da questo ministro da questo governo", ha aggiunto.

"Remigrazione positiva"

"Il ponte sullo Stretto sarà la più grande operazione di remigrazione positiva. Migliaia di giovani oggi costretti ad andare fuori dalla Sicilia e dalla Calabria, avranno la possibilità di rientrare e perché no di lavorare anche alla realizzazione dell'opera - ha detto Salvini -. All'infrastruttura si aggiungerà la Metropolitana della Stretto con duecento corse al giorno tra la Sicilia e la Calabria, a beneficio dei pendolari, dei professionisti, delle famiglie e dei giovani".

"Oggi questa piazza del Sì dimostra che si può manifestare senza lasciare vetrine rotte, macchine sottosopra e con le forze dell'ordine a rischio sommossa. I No servono solo ad impedire il progresso. I Sì invece permettono oggi lavori in Sicilia già per 50 miliardi per le strade, le autostrade, le ferrovie, i porti, gli acquedotti, le case popolari e tante altre opere. La manifestazione di oggi non è la risposta al No del referendum. È un risultato che rispettiamo ma abbiamo l'obbligo di lavorare ad un sistema giudiziario migliore, anche con il supporto degli stessi magistrati". **E ancora:** "L'opera si farà e io lo chiamerei, e spero che rimanga nei secoli, il Ponte della Pace. Ce n'è bisogno, della pace sociale e politica".

"Mi hanno chiesto 'annullate la manifestazione visto com'è andato il referendum?'"

Assolutamente no. Anzi questa è la prima di una lunga serie di manifestazioni che deve portare all'apertura dei cantieri nel nome dell'orgoglio nazionale italiano. In un lungo percorso che non è per noi, ma per i nostri figli. Fra otto anni avremo uno dei monumenti più studiati, ammirati, invidiati e più attesi del mondo. Vi chiedo di essere protagonisti di questo percorso", ha detto il vicepremier, concludendo il suo intervento.

Schifani: "Andremo avanti"

"Noi andremo avanti per realizzare il ponte, e lo faremo - ha detto il presidente della Regione, **Renato Schifani**, presente alla manifestazione. Il ponte si deve fare. Ci crediamo, lo

Le Savocherie: buffet e catering per le feste in casa a Palermo

di [OnlineNews](#)

AEROPORTO

Alessi Pubblicità e Media One: nuove concessionarie esclusive per la gestione della pubblicità nell'Aeroporto di Palermo

di [OnlineNews](#)



sosteniamo, lo abbiamo co-finanziato con un miliardo e trecento milioni accantonati. E' un'opera che è il sogno dei siciliani. Noi vogliamo che i sogni si trasformino in realtà e a questo sogno non vogliamo rinunciare. Matteo Salvini avrà nel presidente della Regione un alleato di ferro per la realizzazione del ponte. La collaborazione sinergica col ministro Salvini è sotto agli occhi di tutti, vogliamo far crescere le infrastrutture, migliorare i percorsi autostradali, a lavorare sulle dighe, e questo significa lavorare assieme per la nostra terra".

"Ogni tanto gli organismi di controllo eccedono, ma non voglio entrare in polemica con un organo di controllo - ha aggiunto -. L'importante è avere la testa dura e andare avanti. Il partito del no a prescindere non ci appartiene, è esso che blocca la crescita della regione. No al partito del no, noi siamo per la crescita per l'investimento delle somme. La Regione mai come adesso ha avuto risorse finanziarie in cassa notevoli. La scommessa non è averle ma è riuscire a spenderle velocemente perchè poi le procedure, i cavilli, la burocrazia ti paralizzano o ti rallentano la spesa".

Germanà: "Manifestazione di popolo"

"È una grande manifestazione di popolo per dire sì al ponte sullo Stretto che non si vedeva da anni e di cui oggi siamo molto orgogliosi. L'opera ingegneristica più importante del secolo era nel programma del governo Meloni, e per noi è un impegno preso con gli italiani che manterremo senza alcun passo indietro". Così il senatore Nino Germanà.

Rizzolo: "Più competitività"

"La partecipazione di oggi a Messina conferma la centralità del tema delle infrastrutture per il futuro economico della Sicilia e dell'intero Mezzogiorno, da affrontare con un approccio concreto basato su valutazioni di impatto, costi e benefici e sulle esigenze del sistema produttivo. Come delegato di Confindustria per la partecipazione alla manifestazione e come presidente di Sicindustria, ritengo fondamentale inquadrare il confronto su opere strategiche come il Ponte sullo Stretto in una visione economica complessiva, orientata alla competitività dei territori e alla loro capacità di attrarre investimenti". Queste le parole di Luigi Rizzolo, delegato di Confindustria e presidente di Sicindustria, intervenuto a Messina alla manifestazione "Sì Ponte".

"Per le imprese siciliane - ha concluso - resta prioritario il superamento del divario infrastrutturale che incide sui costi logistici e sulla competitività e ogni intervento volto a rafforzare la connessione tra Sicilia, Calabria e resto del Paese va valutato con responsabilità, insieme al potenziamento delle reti ferroviarie, stradali e portuali. Lo sviluppo passa dalla realizzazione di infrastrutture moderne ed efficienti, in grado di integrare i territori e sostenere crescita economica e occupazione. Sicindustria continuerà a contribuire al dibattito con un approccio tecnico ed economico, nell'interesse del sistema produttivo siciliano".

Si parla di: Matteo Salvini · ponte sullo stretto

Partecipa al dibattito: [commenta](#) questo articolo

PUBBLICATO IL 28 MARZO 2026, 18:53



[CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT](#)

Articoli Correlati

L'INIZIATIVA

Ponte sullo Stretto, a Messina la manifestazione con Salvini
di Redazione
Oltre 40 associazioni presenti

ROMA

Tar, respinti i ricorsi di ambientalisti e comuni sul ponte sullo Stretto
di Redazione
La decisione dei giudici amministrativi. Le reazioni

INFRASTRUTTURE

Al Senato avviato l'iter del decreto Ponte, emendamenti entro il 27 marzo
di Redazione
Il provvedimento è stato incardinato dalla commissione Ambiente

L'INTERVISTA

L'otto marzo di Annalisa Tardino: "Per le donne è ancora più difficile"
di Roberto Puglisi
Le difficoltà iniziali e le prospettive. Parla la presidente Tardino

INFRASTRUTTURE

'L'ora del Ponte', associazioni e partiti scendono in piazza per l'opera
di Redazione
Il 28 marzo in piazza Duomo a Messina

REGIONE

Pace Schifani-Lega sull'Autorità portuale, Salvini: "Bis del governatore"
di Salvo Cataldo
Doppio annuncio del segretario del Carroccio al Direttivo regionale del...

IL PROGETTO

Salvini: "L'avvio dei cantieri per il Ponte? Obiettivo 2026"
di Redazione
"Credo ormai sia questione di mesi"

IL CASO

Il Consiglio dei ministri approva il decreto sul Ponte
di Redazione
Disposizioni urgenti su concessioni e commissari straordinari

Filippo Nardi, cosa fa oggi il "conte" della seconda edizione del "Grande Fratello"

Raffaele Sollecito sarà il primo ospite di "Belve Crime"

Manuela Arcuri, il monologo a "Le Iene" contro l'amica che l'ha tradita - VIDEO

Francesca Cipriani: "Io e mio marito siamo in crisi, sono andata via di casa"

Concorsi e Lavoro

LAVORO

Poste Italiane è alla ricerca di portalettere: come candidarsi
di Redazione
Le domande dovranno essere presentate entro il 22 marzo

SANITÀ

L'Asp di Palermo cerca medici: cosa fare e quanto si guadagna
di Redazione
Pubblicati due bandi

IL BANDO

Servizio civile, Parco archeologico di Catania: posti per 54 giovani
di Redazione CT
Dai 18 ai 28 anni possono partecipare al Bando 2026...

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Gazzetta del Sud

**Gazzetta del Sud**online / **Messina**

Messina | Calabria

[HOME](#) / [CRONACA](#) / [MESSINA ILLUSTRA LE RAGIONI DEL SÌ, IN PIAZZA PER IL PONTE SULLO STRETTO. CIUCCI: "INSENSATO FERMARSI"](#)

STAMPA

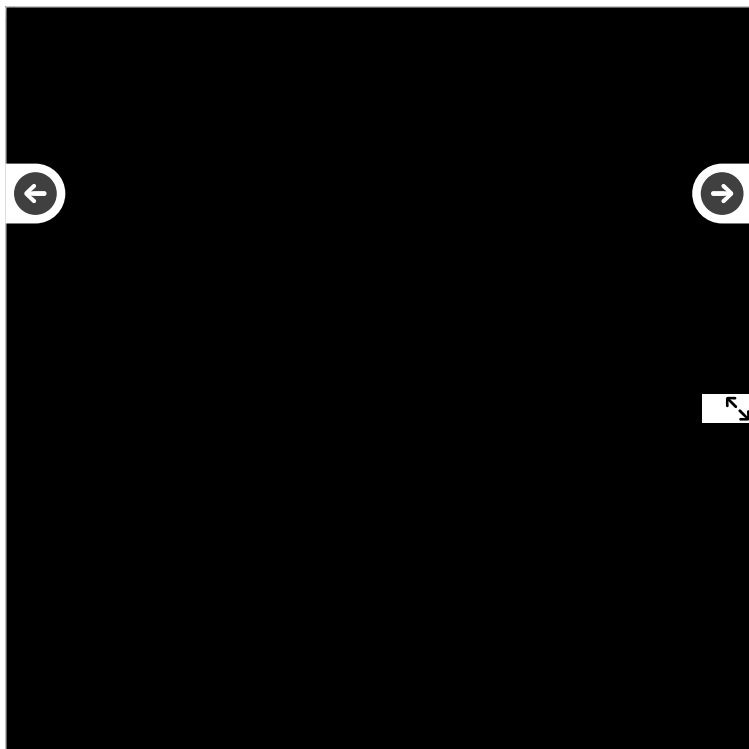


Messina illustra le ragioni del Sì, in piazza per il Ponte sullo Stretto. Ciucci: "Insensato fermarsi"

Manifestazione davanti al Municipio con sindacati, imprese e comitati: "Opera strategica contro isolamento e crisi economica"

di Redazione 28 MARZO 2026

5 0 5



4 min.

**Oggi in edicola**
Prima pagina

LEGGI ADESSO

C'è chi dice sì. Un migliaio di persone si sono riunite in piazza Unione Europea, di fronte al Municipio di **Messina**, per manifestare a favore della realizzazione del **Ponte sullo Stretto**. Una mobilitazione organizzata "contro la marginalità, il

sottosviluppo infrastrutturale, la disoccupazione, lo spopolamento del territorio e la desertificazione produttiva di Sicilia e Calabria". Il tutto alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**.

L'iniziativa ha richiamato una partecipazione trasversale, con la presenza di esponenti politici, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali, tutte unite nel sostenere un'opera definita "strategica per il Paese".

Ciucci: "Poco sensato fermarsi"

«Io non sono un politico e non voglio fare valutazioni di tipo politico. Sono un tecnico e come tale ho avuto un incarico di realizzare questa opera e quindi continueremo a lavorare con il massimo impegno per realizzarlo. Io credo che sarebbe poco sensato fermare il progetto o rallentarlo, perché significa tempi e costi e questo credo che non ce lo possiamo più permettere», ha affermato l'ad di Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, rispondendo alla domanda se una eventuale crisi di governo possa fermare il progetto del ponte. «Entro l'ultimo trimestre dell'anno inizieranno i lavori propedeutici al Ponte sullo Stretto. Il nostro obiettivo è di completare l'opera, e lo faremo: ci vorranno otto anni. Vi diamo l'appuntamento per l'apertura al traffico, I cantieri del Ponte di Messina apriranno prima della fine di questa legislatura? Così prevede il nostro cronoprogramma che si basa sul lavoro che abbiamo già fatto, su quello in corso e sul rispetto

del programma dettagliato, che un recente decreto legge ha fissato in maniera impegnativa e in maniera anche trasparente», ha sottolineato. «Quindi, in base a questo - aggiunge - noi contiamo di poter completare l'iter della procedura entro settembre, che vuol dire che nell'ultimo trimestre dell'anno ci sarà la prima attività sul territorio. Come ho detto più volte, l'avvio sarebbe graduale perché si parte così, con un grande progetto, con le opere propedeutiche, con le bonifiche, con la soluzione delle interferenze, con l'archeologia, ma anche con le prime opere richieste dalle città, dalle amministrazioni, quelle concordate con Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

Mobilitazione trasversale e 50 sigle coinvolte

Il comitato promotore della manifestazione è composto da circa 50 sigle tra sindacati, associazioni e comitati, presenti in piazza per ribadire la necessità di un'infrastruttura ritenuta fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Nel corso della manifestazione sono stati esposti diversi striscioni con slogan come "Più lavoro e sviluppo, no assistenzialismo", "No razzismo infrastrutturale" e "L'ora del ponte è tempo di unire l'Italia".

Durigon: "Opera strategica"

"Il Ponte sullo Stretto è un'opera strategica e rappresenta una fase determinante per l'Italia, sia dal punto di vista infrastrutturale che economico". Lo ha detto il sottosegretario di Stato Claudio Durigon, intervenendo a Messina. "Collegare stabilmente la Sicilia al continente e all'Europa è una priorità - ha aggiunto -. C'è una chiara volontà da parte del Governo e del Parlamento di portare avanti questo progetto". Durigon ha sottolineato la necessità di superare i ritardi legati alla burocrazia: "Dobbiamo eliminare quei cavilli che troppo spesso in Italia hanno bloccato opere fondamentali. Il Paese ha bisogno di infrastrutture moderne per crescere e competere". Il sottosegretario ha infine evidenziato il sostegno della società civile: "Oggi vediamo associazioni, sindacati e cittadini uniti nel chiedere la realizzazione del Ponte. È un segnale importante che rafforza il percorso istituzionale verso la sua realizzazione".

Germanà: "Stiamo superando i rilievi della"

Corte dei Conti"

A fare gli onori di casa anche il senatore **Nino Germanà**. "È una grande manifestazione di popolo per dire sì al ponte sullo Stretto che non si vedeva da anni e di cui oggi siamo molto orgogliosi. L'opera ingegneristica più importante del secolo era nel programma del governo Meloni, e per noi è un impegno preso con gli italiani che manterremo senza alcun passo indietro. Stiamo superando i rilievi tecnici della Corte dei Conti, sappiamo che i no politici all'opera sono tanti, ma l'obiettivo lo centeremo. Avremmo voluto chiudere questa legislatura con due anni di cantiere alle spalle ma ci auguriamo di chiuderla con almeno un anno di cantiere aperto. Vedere Messina rispondere sì oggi con tanta gente in piazza è il segnale inequivocabile che il Ponte va fatto. C'è l'impegno massimo della Lega con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a realizzarlo ed oggi siamo qui assieme a lui a ribadirlo con forza".

Rizzolo (Confindustria e Sicindustria): "Tema caldo"

«La partecipazione di oggi a Messina conferma la centralità del tema delle infrastrutture per il futuro economico della Sicilia e dell'intero Mezzogiorno, da affrontare con un approccio concreto basato su valutazioni di impatto, costi e benefici e sulle esigenze del sistema produttivo. Come delegato di Confindustria per la partecipazione alla manifestazione e come presidente di Sicindustria, ritengo fondamentale inquadrare il confronto su opere strategiche come il Ponte sullo Stretto in una visione economica complessiva, orientata alla competitività dei territori e alla loro capacità di attrarre investimenti». Lo afferma **Luigi Rizzolo**, delegato di Confindustria e presidente di Sicindustria, intervenendo oggi a Messina alla manifestazione «Sì Ponte».

Tag: ponete sullo stretto

Caricamento commenti



Ultime dalle province**CATANZARO, CROTONE, VIBO**

**La droga sull'asse
Vibo-Colombia e
quel narcos di punta
accolto in un
ristorante a San
Calogero: due
condanne**

COSENZA

**Chiodi negli
pneumatici,
inquietante
avvertimento al
vicesindaco di
Cropalati**

MESSINA

**Elezioni a Messina,
Scurria inaugura il
comitato: "Uno
spazio libero per la
città"**

REGGIO

**Pacchi fortunati per
la Calabria, la
parrucchiera reggina
Iside Sinicropi vince
200mila euro**

Pubblicità



Abbonamenti Newsletter Contattaci Privacy Modifica preferenze pubblicità

S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
C.F. e P.I. 00072240831

Whistle Blowing

Copyright 2023 - Tutti i diritti riservati

Dipendenti S.E.S.

Gerenza

Ethics & Compliance

IM*MEDIA

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)




Economia
[Industria](#)




[In Evidenza](#)
[Criptovalute](#)
[Spread BTP-Bund](#)
[FTSE-MIB](#)
[Petrolio](#)

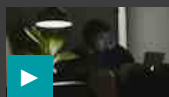
24+

[Abbonati](#)

[Accedi](#)

Pubblicità

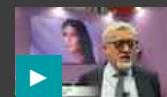
24

I NOSTRI VIDEO


Giovani, da
Fondazione Cariplo
il progetto "Zero
Neet"



Rapporto TEHA: più
del 75% delle spese
degli italiani è
cashless



Cosmoprof
Worldwide apre a
Bologna, l'asset del
beauty nelle...

 Servizio | [In cantina](#)

Donne del vino, l'eccellenza che sfida ancora i divari

Da Chiusa Sclafani, tra le storie di imprenditrici simbolo del volto più dinamico del vino siciliano. Ma accanto all'eccellenza resta aperta la questione dei divari di genere su cui interviene il progetto Grapes of Change promosso da Sfc e Sicindustria.

di Nino Amadore

28 marzo 2026



I punti chiave

- [Identità e mercato](#)
- [Il valore della filiera a Castelvetro](#)

- [Dal vigneto all'ospitalità](#)
- [Il Manifesto e il lavoro di Sicindustria](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 5' di lettura | [English Version](#) ⓘ

Pubblicità

Le donne del vino, e dell'olio, non parlano per formule. Parlano con concretezza. Parlano da imprenditrici e testimoni di un cambiamento che attraversa il settore. Ascoltandole a Chiusa Sclafani (Palermo), nel Monastero dei Padri Olivetani di San Leonardo, dove dal 21 al 23 marzo si è svolta Sicilia Wine 2026 organizzata da [Sicindustria](#), partner della rete Enterprise Europe Network, si capisce che questo cambiamento è già realtà, anche se non ha ancora corretto fino in fondo gli squilibri che si porta dietro.

Da un lato ci sono donne che guidano aziende, investono, presidiano la filiera e aprono mercati. Dall'altro resta una situazione ancora da studiare e soprattutto da riequilibrare. È il senso del lavoro avviato da [Sicindustria](#) e SFC – Sistemi Formativi Confindustria con il progetto europeo Grapes of Change, che ha coinvolto oltre 55 stakeholder in sette focus group nazionali in sei Paesi. Il quadro che emerge è netto: nel vitivinicolo la discriminazione di genere non appare come una somma di episodi isolati, ma come un fenomeno strutturale, segnato da invisibilità del lavoro femminile, precarietà e accesso ancora diseguale ai ruoli decisionali.

Pubblicità
Loading...

24

Identità e mercato

Sabrina Giacalone, dell'azienda agricola Botticella di Marsala, racconta un modo di fare impresa nel vino in cui identità, radicamento e visione si tengono insieme. La sua è un'azienda familiare che produce vino e olio, con vigneti biologici non irrigati nel territorio di Marsala e un uliveto di Nocellara del Belice a Mazara del Vallo, coltivato da quattro generazioni. «Da noi il concetto di annata è predominante, perché i vigneti non sono irrigati e vivono soltanto di acqua piovana. Quello che mettiamo in

bottiglia ogni anno è il regalo di ciò che la natura ci ha dato», spiega. Una scelta agricola precisa, che negli ultimi anni ha reso ancora più evidente la fragilità del comparto: «Per chi produce biologico e lavora senza irrigazione sono stati anni durissimi».



▲ Sabrina Giacalone

Il racconto di Giacalone restituisce bene la condizione di molte donne che oggi guidano aziende vitivinicole: presidiano la produzione, costruiscono il valore del marchio, difendono la riconoscibilità del prodotto e, insieme, devono stare dentro un mercato sempre più difficile. Botticella produce circa 50 mila bottiglie, distribuite soprattutto sul mercato nazionale e in parte a New York, mentre una quota resta destinata al vino sfuso. L'obiettivo è aumentare il numero di bottiglie e ridurre lo sfuso, per «dare maggiore valore alla nostra identità».

ABBONAMENTO 1

anno di
 abbonamento al sito
 a prezzo scontato
 Scopri di più →

24

ABBONAMENTO II

Sole 24 Ore 30% di
 sconto
 Scopri di più →

24

Nel punto di equilibrio tra radici e mercato si colloca l'esperienza di Flavia Rallo, che insieme alla famiglia porta avanti due marchi distinti ma complementari, Marchese delle Saline e Flavia Rebellious Wines, tra Marsala e l'Etna. Alle spalle c'è una storia familiare che parte dal bisnonno, uomo di campagne e saline. Il padre, enologo, ha dato struttura tecnica a questo percorso, mentre Flavia ha scelto di aprire una linea più personale e sperimentale.





▲ Flavia Rallo

«Con Flavia Rebellious Wines ho voluto esprimere qualcosa di più istintivo e identitario», racconta. Il progetto nasce durante il Covid e si concentra su vini non filtrati e non stabilizzati, realizzati con varietà autoctone siciliane e pensati per intercettare un pubblico attento all'autenticità del prodotto e al racconto del territorio. Anche la scelta della bottiglia da un litro con tappo a corona richiama una memoria familiare precisa, quella del vino imbottigliato in casa dal nonno per il consumo quotidiano. «L'idea è lavorare sul dialogo tra passato e futuro, tra memoria e innovazione», spiega Rallo. È una sintesi che prova a tenere insieme identità produttiva, riconoscibilità del marchio e capacità di stare su mercati in cui il vino, da solo, non basta più.

Il valore della filiera a Castelvetro

Un'altra storia emersa a Chiusa Sclafani è quella di Valentina Blunda, presidente della cooperativa Sicily Food Belice Valley e mostra come una leadership femminile possa trasformare una tradizione agricola in un progetto d'impresa capace di crescere, investire e trattenere valore sul territorio. Partita dall'azienda di famiglia tra Partanna e Castelvetro, Blunda ha scelto di tornare alla terra dopo gli studi in legge e ha preso in mano direttamente la gestione aziendale, facendo crescere in modo netto la produzione: dai 300-350 quintali iniziali, con punte di 400, si è passati a circa 1.200 quintali. Il salto vero, però, è arrivato quando ha capito che non bastava produrre: bisognava intervenire nei passaggi della filiera in cui si forma il margine.



▲ Valentina Blunda

Da qui la scelta di fondare nel 2022, con sede a Castelvetro, la cooperativa Sicily Food Belice Valley. Nata con 12 soci fondatori, 6 mila euro e appena 12 bottiglie di olio, oggi la cooperativa conta 45 soci e aggrega circa 330 ettari di oliveto, destinati a crescere ancora. La svolta è stata l'investimento nella lavorazione diretta delle olive da tavola: non più solo produzione agricola, ma anche trasformazione, calibrazione e presidio progressivo della commercializzazione. La prima campagna chiusa con lo stabilimento operativo, nel 2024, ha portato un fatturato di 2,2 milioni, di cui 1,471 milioni legati alle olive da tavola. Nel secondo anno

il fatturato è salito a 3 milioni, con 2,3 milioni concentrati proprio sulle olive da tavola. La cooperativa punta ora a spingersi oltre il prodotto sfuso e a crescere nel confezionato, dove il margine aumenta e l'identità del territorio diventa più riconoscibile.

Dal vigneto all'ospitalità

Sul terreno della costruzione d'impresa si colloca anche l'esperienza di Debora Greco, che nel 2016 ha dato vita a Baglio Bonsignore insieme a Luigi Bonsignore. Lei arriva da una famiglia del vino, lui dal mondo della consulenza: due competenze diverse che hanno inciso fin dall'inizio sulle scelte dell'azienda. Nei primi anni Greco ha seguito il riassetto dei vigneti e i nuovi impianti, mentre Bonsignore ha lavorato sulla rete commerciale. Oggi l'azienda si estende su circa 15 ettari, di cui 10 vitati, con una produzione di circa 50 mila bottiglie distribuite su otto referenze, tra vini entry level, riserve e spumanti.



▲ Debora Greco

La traiettoria di Baglio Bonsignore mette insieme valorizzazione dei vitigni autoctoni e attenzione al mercato. «Per noi è fondamentale investire sui vitigni autoctoni, ma allo stesso tempo siamo consapevoli delle richieste del mercato globale - osserva Debora -. Bilanciare queste due anime ci consente di essere competitivi anche sui mercati internazionali». Ma nel suo racconto entra anche un altro elemento, quello della fatica di affermarsi in un settore dove la leadership femminile, soprattutto nei ruoli più operativi, incontra ancora resistenze. «Ho dovuto affrontare diffidenza e pregiudizi, soprattutto nel lavoro in vigna», dice.

Il Manifesto e il lavoro di Sicindustria

Le storie di Giacalone, Rallo, Blunda e Greco, proprio perché forti, rischiano però di essere lette come eccezioni rassicuranti se non vengono collocate dentro un quadro più ampio. È qui che torna utile il lavoro del progetto europeo Grapes of Change. Al Sicilia Wine 2026, produttori siciliani e buyer internazionali hanno firmato il Manifesto europeo Grapes of Change, iniziativa che promuove parità di genere e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore vitivinicolo.



▲ Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria

«Il mondo delle imprese non può ignorare un fenomeno che riguarda milioni di lavoratrici - dice **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria/EEN e di SFC – Sistemi Formativi Confindustria-. Con Grapes of Change vogliamo aiutare le aziende a dotarsi di strumenti concreti per prevenire discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Non è solo una questione di diritti, ma anche di qualità del lavoro e di competitività delle imprese. Creare ambienti professionali sicuri, inclusivi e rispettosi significa rafforzare le organizzazioni e renderle più capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali».

Riproduzione riservata ©

 ARGOMENTI [impresa](#) [Bonsignori](#) [Marsala](#) [Castelvetrano](#) [Chiusa Sclafani](#)

Nino Amadore



Espandi ▼

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →


 PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA SPORT FOOD **TALK SICILIA** OLTRE LO STRETTO

BlogSicilia.it » MESSINA » POLITICA
il giornale online dei siciliani

In piazza per dire Sì al Ponte sullo Stretto, Messina invasa dai promotori della grande infrastruttura



di Manlio Viola | 28/03/2026



In piazza per dire Sì al Ponte sullo Stretto di Messina e rivendicare l'esigenza di un collegamento stabile fra Sicilia e resto del Paese. Messina si riempie di sostenitori del Ponte.



OLTRE LO STRETTO



Una donna e un bambino trovati morti in un laghetto

OLTRE LO STRETTO



Perché migliaia di invalidi ricevevano meno di 600 euro al mese (e ora la legge è cambiata)

OLTRE LO STRETTO



Colpo da 12 tonnellate di cioccolato: spariscono i KitKat a pochi giorni da Pasqua



Il ministro delle infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini**, il viceministro **Edoardo Rixi**, i sottosegretari di Stato **Matilde Siracusano**, ai Rapporti con il Parlamento e **Claudio Duringon**, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, **Alessandro Morelli** Sottosegretario CipesS, i presidenti delle Regioni Siciliana, **Renato Schifani** e Calabria, **Roberto Occhiuto**, l'A.D. di Stretto di **Messina** **Pietro Ciucci**, l'eurodeputato **Ruggero Razza**, numerosi parlamentari (non solo siciliani e calabresi), l'ex sindaco di **Catania** **Enzo Bianco** ora presidente Liberal **PD** sono in piazza come promesso per la grande manifestazione convocata ormai due mesi fa e promossa da 540 associazione

Gli interventi dal palco



“È una grande manifestazione di popolo per dire sì al ponte sullo Stretto che non si vedeva da anni e di cui oggi siamo molto orgogliosi. L'opera ingegneristica più importante del secolo era nel programma del governo Meloni, e per noi è un impegno preso con gli italiani che manterremo senza alcun passo indietro. Stiamo superando i rilievi tecnici della Corte dei Conti, sappiamo che i no politici all'opera sono tanti, ma l'obiettivo lo centreremo. Avremmo voluto chiudere questa legislatura con due anni di cantiere alle spalle ma ci auguriamo di chiuderla con almeno un anno di cantiere aperto. Vedere Messina rispondere sì oggi con tanta gente in piazza è il segnale inequivocabile che il Ponte va fatto. C'è l'impegno massimo della Lega con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a realizzarlo ed oggi siamo qui assieme a lui a



ribadirlo con forza” dice il segretario regionale della Lega in Sicilia, il senatore Nino Germanà, intervenendo alla manifestazione “l’ora del Ponte” in corso a Messina.

Tutti i promotori



Il comitato promotore della manifestazione è composto da: Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno ME, Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno CT, CISL, UGL Sicilia, UGL Calabria, CISAL Sicilia, CISAL Calabria, Unsic, Associazione sindacale FISMIC, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, MET – Movimento Equità Territoriale Sicilia Associazione Forza Villa – Città dello Stretto di [Messina](#), MET – Movimento Equità Territoriale Sicilia, Confartigianato Trasporti, Comitato Autotrasportatori libera concorrenza Stretto di [Messina](#), MET – Movimento Equità Territoriale Calabria, Agri. Sa. T. – Agricoltura Salute Territorio PA, Associazione universitaria “Gioventù Nazionale”, Comitato Ponte Subito RC, Comitato Capo Peloro, Movimento “Si al Ponte sullo Stretto” RC, Associazione Dimensione Consumatori – area mobilità PA, CONFEURO Associazione Territoriale di Villa San Giovanni, Centro Studi Diodoro ME, Centro Studi ERRIPA Achille Grandi – Sezione Provinciale di [Messina](#), Comitato Cittadinanza Attiva di Palmi, Comitato Ponte e Libertà, Associazione Listretto, Centro Studi Luigi Sturzo, Futuro Meridiano, Movimento politico “Partiamo da qui”, Associazione Italo americani, Associazione Ferrovie Siciliane, A.N.A.P.I. Pesca Sicilia (Associazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori della Pesca), Associazione Universitaria URBS – Gioventù concreta. Hanno aderito anche: CONFINDUSTRIA, [SICINDUSTRIA](#), UnionCamere, ANCE, CONFAGRICOLTURA, Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA), FEDERBETON, FIPE, FAI – Federazione Autotrasportatori Italiani, FEDIT Federazione Italiana Trasportatori, CONFARTIGIANATO TRASPORTI, TRASPORTOUNITO, ASSOTIR, FIAP Autotrasportatori.



Vivi il giornale, confrontati e comunica
 con la redazione e con gli altri utenti



Skip to main content

Ospedale unico di Corigliano Rossano al 75%

MENU

Sabato, 28 Marzo

Ultimo aggiornamento alle 17:36

DIRETTA TV

CORRIERE
della
ALABRIA

I nostri canali

Si legge in: 2 minuti

Cambia colore:

ULTIME DAL CORRIERE DELLA CALABRIA

LA MANIFESTAZIONE

Corteo per il Ponte a Messina, Ciucci: «Insensato fermare il progetto»

Presente anche Matteo Salvini

Pubblicato il: 28/03/2026 – 17:05



00:00

00:00

Ascolta la versione audio dell'articolo



PUBBLICITÀ



Ospedale unico di Corigliano Rossano al 75%

“Incontro azienda-sindacati, Ust e Filca Cisl:

“Proseguire con determinazione nel superamento delle problematiche”

28 Marzo, 17:36

Depurazione, Daffinà a Napoli per la presentazione di un'opera rivoluzionaria

“«Il progetto si inserisce in un preciso disegno sinergico che segna una vera e propria svolta per l'intero Mezzogiorno»

28 Marzo, 17:23

“No Kings Italy”, a Roma il corteo «contro i re e le loro guerre»

“La mobilitazione da piazza della Repubblica per le strade della Capitale

28 Marzo, 17:18

Corteo per il Ponte a Messina, Ciucci: «Insensato fermare il progetto»

“Presente anche Matteo Salvini

28 Marzo, 17:05

Caro bollette e crisi climatica, Legambiente: «La Calabria accelera su Piano Energia e Clima» – VIDEO

“Da Roma l'appello della presidente Parretta alla Regione: «Puntare su rinnovabili ed efficienza»

28 Marzo, 16:56

Edizioni provinciali

Catanzaro

Cosenza

Vibo Valentia

Reggio Calabria

Crotone

MESSINA Circa 1.500 persone partecipano a Messina alla manifestazione “L’ora del Ponte”, organizzata dalle associazioni favorevoli alla realizzazione dell’infrastruttura. All’iniziativa hanno aderito anche Confindustria, Sicindustria, UnionCamere, Ance, Confagricoltura, Anita, Federbeton, Fipe, Cisl, Fai – Federazione Autotrasportatori Italiani, Fedit Federazione Italiana Trasportatori, Confartigianato Trasporti, Trasportounito, Assotir, Fiap Autotrasportatori. E’ presente, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

“Il nostro cronoprogramma si basa sul lavoro che abbiamo già fatto, su quello in corso e sul rispetto del programma dettagliato che il recente decreto legge ha fissato in maniera impegnativa e trasparente”. Ha detto l’ad della Stretto di Messina Pietro Ciucci a margine della manifestazione a piazza Unione Europea. “In base a questo – ha aggiunto – contiamo di poter completare l’iter procedurale approvativo entro settembre, il che vuol dire nell’ultimo trimestre le prime attività sul territorio. Come ho detto sempre l’avvio sarebbe graduale perché si parte così con un grande progetto, le opere propedeutiche, le bonifiche, la soluzione delle interferenze, l’archeologia, ma anche con le prime opere richieste dalle città dalle amministrazioni, quelle concordate con Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria”. “Non sono un politico – ha infine aggiunto rispondendo ad una domanda se una possibile crisi del governo possa fermare l’opera – e non voglio fare valutazioni di tipo politico, sono un tecnico come tale ho avuto un incarico di realizzare quest’opera e quindi continueremo a lavorare col massimo impegno per realizzarlo. Io credo che sarebbe poco sensato fermare il progetto, rallentarlo, perché significa tempi e costi e questo credo che non ce lo possiamo più permettere”.

Argomenti

[ciucci](#)[l'ora del ponte](#)[manifestazione messina](#)[ponte sullo stretto](#)[top](#)

Categorie collegate

[nazionale](#)[ultime](#)



Corriere delle Calabria è una testata giornalistica di News&Com S.r.l ©2012--2026. Tutti i diritti riservati.

P.IVA. 03199620794, Via del mare 6/G, S.Eufemia, Lamezia Terme (CZ)

Iscrizione tribunale di Lamezia Terme 5/2011 - Direttore responsabile Paola Militano | [Privacy](#)

Effettua una ricerca sul Corriere delle Calabria

Vuoi fare pubblicità?

News&Com SRL

Telefono: [0968-53665](tel:0968-53665)

Email: newsandcom@gmail.com

Design: cfweb



L'informazione che fa notizia.

TEMI DEL GIORNO

REFERENDUM GIUSTIZIA

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

MALTEMPO CALABRIA

'NDRANGHETA

LA MANIFESTAZIONE

Ponte sullo Stretto, Salvini: «È un segnale di speranza per gli italiani». A Messina la piazza del sì all'opera



Ansa

DI REAZIONE POLITICA

28 marzo 2026 16:53



«il Ponte è un **segnale di speranza** per gli italiani, sarà una grande opera di reimmigrazione positiva in **Sicilia** non le migliaia di persone che arrivano con i barconi **Lampedusa**». Dal palco di **Messina**, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** rilancia con forza il progetto del collegamento stabile tra **Sicilia** e **Calabria**, definendolo anche «la più grande operazione contro mafia e 'ndrangheta che prospera dove non c'è lavoro».

A sostenerlo, una mobilitazione trasversale riunita davanti al **Municipio di Messina** per la manifestazione "L'ora del ponte", con l'adesione di **50 sigle** tra associazioni imprenditoriali, sindacati e movimenti politici, uniti

dall'obiettivo dichiarato di contrastare «la marginalità, il sottosviluppo infrastrutturale, la disoccupazione, lo spopolamento del territorio e la desertificazione produttiva di **Sicilia e Calabria**». Tra gli slogan esposti: «Più lavoro e sviluppo, no assistenzialismo», «No razzismo infrastrutturale» e «L'ora del ponte è tempo di unire l'Italia».

«Non è il ponte della Lega, ma un'opera che fa risparmiare soldi, tempo e inquinamento. Come cambia la vita dei pendolari con una metropolitana che collega Sicilia e Calabria. I no sono ideologici e pregiudiziali **C'è chi dice chissà che interessi ha Salvini sul Ponte... ma quali interessi...** Il Ponte sarà il più grande messaggio di orgoglio e speranza anche per gli italiani all'estero. Poi come fanno pseudo ambientalisti a un'opera che toglie migliaia di Co2...».

«**Sono 80 anni che dicono che prima del Ponte bisogna fare strade e ferrovie, e sono 80 anni che non si fanno né strade né ferrovie.** Tra Sicilia e Calabria ci sono in corso lavori pubblici per 50 miliardi di euro messi a disposizione da questo ministro da questo governo», ha aggiunto.

LEGGI ANCHE

ATTUALITÀ

Ponte sullo Stretto, a Messina i sostenitori dell'opera: ecco chi scenderà in piazza con Salvini, Occhiuto e Schifani

di Redazione Attualità



Tra i promotori dell'iniziativa, **Massimo Ripepi**, presidente dell'associazione «**Sì ponte sullo Stretto - Sì allo sviluppo**» e segretario regionale di **Alternativa Popolare Calabria**: «Oggi a **Messina** per dire sì al futuro. Chi si oppone nega lo sviluppo e la ricchezza del nostro territorio».

Ripepi sottolinea anche l'impatto occupazionale dell'opera: «Il progetto del ponte sullo Stretto stima la creazione di circa **120.000 posti di lavoro** complessivi nell'arco di sette anni, considerando cantieri, indotto e intera filiera produttiva. Ogni anno saranno impegnati mediamente tra i 4.300 e i 7.000 addetti diretti, con migliaia di candidature ad oggi già pervenute a **WeBuild**».

E aggiunge: «Un dato che dimostra come il ponte non sia soltanto un'opera infrastrutturale, ma una **concreta occasione di lavoro, crescita economica e rilancio sociale** per migliaia di famiglie calabresi e siciliane».

Secondo il dirigente calabrese, inoltre, «oggi più che mai sono state stanziare e spese risorse per le opere primarie proprio perché la nascita di una grande opera funge da catalizzatore», evidenziando che «dire no al ponte significa dire no all'**alta velocità**, no a strade moderne e no al futuro dei nostri giovani».

Sul piano tecnico interviene l'amministratore delegato della società **Stretto di Messina, Pietro Ciucci**: «Io non sono un politico e non voglio fare valutazioni di tipo politico. Sono un tecnico e come tale ho avuto un incarico di realizzare questa opera e quindi continueremo a lavorare con il massimo impegno per realizzarlo».

Ciucci mette in guardia da eventuali stop: «Credo che sarebbe poco sensato fermare il progetto o rallentarlo, perché significa tempi e costi e questo credo che non ce lo possiamo più permettere».

E indica una tempistica precisa: «Entro l'ultimo trimestre dell'anno inizieranno **lavori propedeutici al Ponte**

sullo Stretto. Il nostro obiettivo è di completare l'opera, e lo faremo **ci vorranno otto anni**. Vi diamo l'appuntamento per l'apertura al traffico».

Nel dettaglio: «Contiamo di poter completare l'iter della procedura entro settembre, che vuol dire che nell'ultimo trimestre dell'anno ci sarà la prima attività sul territorio», con un avvio graduale tra «bonifiche, soluzione delle interferenze, archeologia e prime opere richieste dalle città».

Dal fronte politico, il senatore **Nino Germanà** parla di «una grande manifestazione di popolo per dire sì al ponte sullo Stretto che non si vedeva da anni» e rivendica: «L'opera ingegneristica più importante del secolo era nel programma del **governo Meloni**, e per noi è un impegno preso con gli italiani che manterremo senza alcun passo indietro».

Germanà aggiunge: «Stiamo superando i rilievi tecnici della **Corte dei Conti**, sappiamo che i no politici all'opera sono tanti, ma l'obiettivo lo centreremo» e auspica di «chiudere questa legislatura con almeno un anno di cantiere aperto».

A sorpresa, dal palco arriva anche il sostegno trasversale di **Enzo Bianco**: «Sono sempre stato a favore del ponte sullo Stretto e non cambio idea perché a qualcun altro gli gira per la testa, senza motivo, di dire che è un'opera indispensabile per lo sviluppo, non va realizzata».

L'ex ministro sottolinea: «La realizzazione di un'opera che unisce la **Sicilia** con l'**Italia** e col resto dell'**Europa** è un'occasione straordinaria» e ribadisce: «Non ho cambiato opinione ora perché governa un'altra parte politica». Poi l'appello: «Cercherò di convincere anche la mia parte politica... Tutti uniti, indipendentemente dal nostro colore politico».

Infine, il mondo produttivo con **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria**: «La partecipazione di oggi a **Messina** conferma la centralità del tema delle infrastrutture per il futuro economico della **Sicilia** e dell'intero **Mezzogiorno**».

Rizzolo invita a un approccio pragmatico: «Il confronto su opere strategiche come **Ponte sullo Stretto** va inquadrato in una visione economica complessiva», ricordando che «per le imprese siciliane resta prioritario il superamento del **divario infrastrutturale**» e concludendo: «Lo sviluppo passa dalla realizzazione di **infrastrutture moderne ed efficienti**».

TAG **PONTE SULLO STRETTO MESSINA MATTEO SALVINI**

Tutti gli articoli di **Politica**



In onda su:
DTT - Canali 11, 17 e 111

Scarica tutte le nostre app!

LaC Network

lacplay.it

lacitymag.it

lactv.it

lacapitalenews.it

laconair.it

ilreggino.it

cosenzachannel.it

ilvibonese.it

catanzarochannel.it

LaC News24 - L'informazione che fa notizia

DiemmeCom Società Editoriale - reg. trib. VV 23/05/1989 n°68 - R.O.C. 4049

Direttore Responsabile **Francesco Laratta**

Vicedirettore **Enrico De Girolamo** e **Pablo Petrasso**

DIEMMECOM
SOCIETÀ EDITORIALE



Ponte sullo Stretto, la manifestazione a favore del progetto a Messina

[NewSicilia](#) | [Cronaca](#) | [Messina](#) 28/03/2026 18:03 [Redazione](#)

Tempo di lettura 5 minuti



MESSINA – Numerosi i presenti riuniti in piazza Unione Europea, dinnanzi al municipio, per partecipare alla **manifestazione a favore del progetto del ponte sullo Stretto**. Ad unire i partecipanti un urlo “**contro la marginalità, il sottosviluppo infrastrutturale, la disoccupazione, lo spopolamento del territorio e la desertificazione produttiva di Sicilia e Calabria**”.

IL DIARIO DELLA SALUTE

PONTE SULLO STRETTO

Ponte sullo Stretto, la manifestazione a favore del progetto a Messina

Redazione 28/03/2026 18:03

MESSINA - Numerosi i presenti riuniti in piazza Unione Europea, dinnanzi al municipio, per partecipare alla manifestazione a favore del progetto del p [...]

SUCCEDE A PARODI

È un palermitano il nuovo presidente dell'Anm: Giuseppe Tango alla guida del sindacato dei magistrati

Redazione 28/03/2026 17:46

ROMA – Giuseppe Tango è il nuovo presidente dell'Anm, l'Associazione nazionale magistrati. La sua elezione è avvenuta per acclamazione e segna il pass [...]

ALLOGGI GREEN

Manifestazione a Messina per il ponte sullo Stretto

Tra i presenti durante l'evento, oltre al **ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini**, anche **diversi esponenti politici**, di **associazioni** e di **sindacati**. Tale **mobilitazione** risulta così essere **trasversale**, andando ad **unire realtà contraddistinte** che tuttavia credono in **un'opera infrastrutturale che viene descritta come "strategica per il Paese"**.

A **promuovere** la manifestazione un **comitato di 50 sigle**, tra sindacati associazioni e comitati. Diversi i motti sbandierati dalla folla, come **"Più lavoro e sviluppo, no assistenzialismo"**, **"No razzismo infrastrutturale"**, e **"L'ora del ponte è tempo di unire l'Italia"**.

Salvini sul palco: "Da 80 anni dicono il ponte dopo ma non si fanno strade e ferrovie"

«Sono 80 anni che dicono che prima del Ponte bisogna fare strade e ferrovie, e sono 80 anni che non si fanno né strade né ferrovie. Tra Sicilia e Calabria ci sono in corso lavori pubblici per 50 miliardi di euro messi a disposizione da questo ministro da questo governo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo a Messina alla manifestazione -. Il ponte è un segnale di speranza per gli italiani, sarà una grande opera di reimmigrazione positiva in Sicilia non le migliaia di persone che arrivano con i barconi a Lampedusa – ha aggiunto il ministro – A chi usa la criminalità organizzata per bloccare l'opera io dico che sarà la più grande operazione contro mafia e 'ndrangheta che prospera dove non c'è lavoro».



Messina, al via la fase decisiva del cantiere per 60 alloggi green a Fondo Basile-De Pasquale

Redazione 28/03/2026 17:22

MESSINA - Entra nella fase produttiva centrale il cantiere per la realizzazione di 60 alloggi green a Fondo Basile-De Pasquale, a Messina. Un passaggio [...]

METEO

Meteo Sicilia, finalmente bel tempo ma non ovunque

Redazione 28/03/2026 17:10

SICILIA - Rese note le previsioni meteo per la giornata di domani, 29 marzo 2026. Ad accogliere la regione cieli perlopiù soleggiati, con tempo stabil [...]

MANIFESTAZIONE NO MUOS

Niscemi, manifestazione No Muos per protestare contro la presenza militare estera in Sicilia

Redazione 28/03/2026 17:09

NISCEMI (CL) - Si stanno attualmente riunendo in via Carlo Marx, nel Nisseno, i partecipanti alla manifestazione No Muos, indetta per protestare contr [...]

ELEZIONI COMUNALI

Enna, ufficializzata la candidatura a sindaco di Mirello Crisafulli



In foto la nutrita delegazione del sindacato CISAL Calabria accompagnata da Vitaliano Papillo e quella CISAL Sicilia accompagnata da Nicolò Scaglione e Giuseppe Badagliacca

Schifani: "Il ponte sullo Stretto è il sogno dei siciliani"

«Noi andremo avanti per realizzare il ponte, e lo faremo. Ci crediamo, lo sosteniamo, lo abbiamo co-finanziato con un miliardo e trecento milioni accantonati. È un'opera che è il sogno dei siciliani. Noi vogliamo che i sogni si trasformino in realtà e a questo sogno non vogliamo rinunciare. Matteo Salvini avrà nel presidente della Regione un alleato di ferro per la realizzazione del ponte. La collaborazione sinergica col ministro Salvini è sotto agli occhi di tutti, vogliamo far crescere le infrastrutture, migliorare i percorsi autostradali, a lavorare sulle dighe, e questo significa lavorare assieme per la nostra terra. Ogni tanto gli organismi di controllo eccedono, ma non voglio entrare in polemica con un organo di controllo. L'importante è avere la testa dura e andare avanti. Il partito del no a prescindere non ci appartiene, è esso che blocca la crescita della regione. No al partito del no, noi siamo per la crescita per l'investimento delle somme. La Regione mai come adesso ha avuto risorse finanziarie in cassa notevoli. La scommessa non è averle ma è riuscire a spenderle velocemente perché poi le procedure, i cavilli, la burocrazia ti paralizzano o ti rallentano la spesa».

Ciucci: "Poco sensato fermarsi"

«Io non sono un politico e non voglio fare valutazioni di tipo politico. Sono un tecnico e come tale ho avuto un incarico di realizzare questa opera e quindi continueremo a lavorare con il massimo impegno per realizzarlo. Io credo che sarebbe poco sensato fermare il progetto o rallentarlo, perché significa tempi e costi e questo credo che non ce lo possiamo più permettere», ha affermato l'ad di Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, rispondendo alla domanda se una eventuale crisi di governo possa fermare il progetto del ponte.

Redazione 28/03/2026 16:39

ENNA - Diventa ufficiale la candidatura dell'ex senatore Mirello Crisafulli a sindaco di Enna per le elezioni comunali del 24 e 25 maggio. La formaliz [...]



Questo sito è associato alla



La Redazione

I NOSTRI PARTNER



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[Marzo 28, 2026] SALVINI (LEGA), IL PONTE SARÀ LA PIÙ GRANDE

CERCA ...

HOME > POLITICA > SALVINI (LEGA), IL PONTE SARÀ LA PIÙ GRANDE OPERAZIONE DI REMIGRAZIONE POSITIVA

SALVINI (LEGA), IL PONTE SARÀ LA PIÙ GRANDE OPERAZIONE DI REMIGRAZIONE POSITIVA

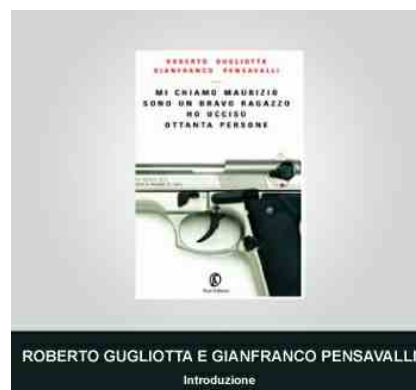
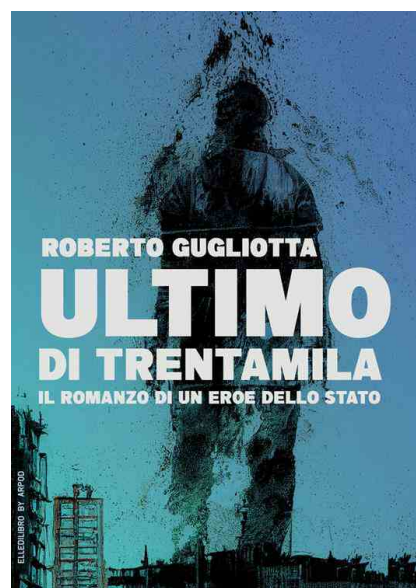
Marzo 28, 2026 Politica



MEZZOGIORNO SARÀ PIÙ COMPETITIVO E SARÀ NON IL PONTE DELLA LEGA MA QUELLO DEGLI ITALIANI E DELLA PACE.

Messina – “Il Ponte sullo Stretto sarà la più grande operazione di remigrazione positiva. Migliaia di giovani oggi costretti ad andare fuori dalla Sicilia e dalla Calabria, avranno la possibilità di rientrare e perché no di lavorare anche alla realizzazione dell'opera. Il Mezzogiorno sarà competitivo e quello che realizzeremo non è il Ponte della Lega ma il Ponte degli italiani e della Pace di cui il mondo ha bisogno. All'infrastruttura si aggiungerà la Metropolitana della Stretto con duecento corse al giorno tra la Sicilia e la Calabria, a beneficio dei pendolari, dei professionisti, delle famiglie e dei giovani. Oggi questa piazza del Sì dimostra che si può manifestare senza lasciare vetrine rotte, macchine sottosopra e con le forze dell'ordine a rischio sommossa.

CERCA ...





I No servono solo ad impedire il progresso. I Si invece permettono oggi lavori in Sicilia già per 50 miliardi per le strade, le autostrade, le ferrovie, i porti, gli acquedotti, le case popolari e tante altre opere. La manifestazione di oggi non è la risposta al No del referendum. È un risultato che rispettiamo ma abbiamo l'obbligo di lavorare ad un sistema giudiziario migliore, anche con il supporto degli stessi magistrati". Lo ha detto Matteo Salvini, intervenendo a Messina alla manifestazione "l'ora del Ponte".

GERMANÀ (LEGA), UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI POPOLO PER DIRE SÌ AL PONTE SULLO STRETTO, VOGLIAMO CHIUDERE LEGISLATURA CON UN ANNO DI CANTIERE APERTO

"È una grande manifestazione di popolo per dire sì al ponte sullo Stretto che non si vedeva da anni e di cui oggi siamo molto orgogliosi. L'opera ingegneristica più importante del secolo era nel programma del governo Meloni, e per noi è un impegno preso con gli italiani che manterremo senza alcun passo indietro. Stiamo superando i rilievi tecnici della Corte dei Conti, sappiamo che i no politici all'opera sono tanti, ma l'obiettivo lo centeremo. Avremmo voluto chiudere questa legislatura con due anni di cantiere alle spalle ma ci auguriamo di chiuderla con almeno un anno di cantiere aperto. Vedere Messina rispondere sì oggi con tanta gente in piazza è il segnale inequivocabile che il Ponte va fatto. C'è l'impegno massimo della Lega con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a realizzarlo ed oggi siamo qui assieme a lui a ribadirlo con forza". Lo afferma il senatore Nino Germanà, segretario regionale della Lega in Sicilia, intervenendo alla manifestazione.



PONTE STRETTO: RIZZOLO (SICINDUSTRIA), "TEMA CENTRALE PER LA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO"

"La partecipazione di oggi a Messina conferma la centralità del tema delle infrastrutture per il futuro economico della Sicilia e dell'intero Mezzogiorno, da affrontare con un approccio concreto basato su valutazioni di impatto, costi e benefici e sulle esigenze del sistema produttivo. Come delegato di Confindustria per la partecipazione alla manifestazione e come presidente di Sicindustria, ritengo fondamentale inquadrare il confronto su opere strategiche come il Ponte sullo Stretto in una visione economica complessiva, orientata alla competitività dei territori e alla loro capacità di attrarre investimenti. Per le imprese siciliane resta prioritario il superamento del divario infrastrutturale che incide sui costi logistici e sulla competitività e ogni intervento volto a rafforzare la connessione tra Sicilia, Calabria e resto del Paese va valutato con

Aino Caruso



Capitano Ultimo

Lottare è sognare



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

responsabilità, insieme al potenziamento delle reti ferroviarie, stradali e portuali. Lo sviluppo passa dalla realizzazione di infrastrutture moderne ed efficienti, in grado di integrare i territori e sostenere crescita economica e occupazione. Sicindustria continuerà a contribuire al dibattito con un approccio tecnico ed economico, nell'interesse del sistema produttivo siciliano". Lo afferma Luigi Rizzolo, delegato di Confindustria e presidente di Sicindustria, intervenendo oggi a Messina alla manifestazione "Sì Ponte".



PONTE STRETTO: ENZO BIANCO, INFRASTRUTTURA VA REALIZZATA, ERO IN UN GOVERNO DI CENTROSINISTRA CHE AVEVA DETTO SÌ AL PONTE E NON CAMBIO IDEA SOLO PERCHÉ OGGI LO VUOLE SALVINI

A Messina dal palco per la manifestazione "l'ora del Ponte" è intervenuto anche Enzo Bianco, già ministro dell'Interno e sindaco di Catania. "Il ponte sullo Stretto va fatto – ha detto Bianco. Sono stato sempre convinto della necessità di questa opera e non cambio idea per ragioni o per schieramento politici. Ero in un governo in cui il ministro delle Infrastrutture Nerio Nesi ci convinse della bontà del Ponte. Oggi sono qui per ribadire che Matteo Salvini merita il sostegno per l'impegno che sta mettendo con il suo dicastero affinché il ponte sullo Stretto diventi realtà".



«
 "TEMA CENTRALE PER LA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO"
 AMBIENTE

CALABRIA
 CULTURE
 DEMOCRAZIA
 ECONOMIA
 ENZO BIANCO

ERO IN UN GOVERNO DI CENTROSINISTRA CHE AVEVA DETTO SÌ AL PONTE E NON CAMBIO IDEA SOLO PERCHÉ OGGI LO VUOLE SALVINI

GOVERNO
 IL PONTE SARÀ LA PIÙ GRANDE OPERAZIONE DI REMIGRAZIONE POSITIVA

INFORMAZIONE
 INFRASTRUTTURA VA REALIZZATA
 L'ORA DEL PONTE
 LAVORO

MATTEO SALVINI
 MESSINA
 NINO GERMANÀ
 POLITICA

RIZZOLO (SICINDUSTRIA)
 SICILIA
 SLIDE
 STORIA
 TERRITORIO



« PRECEDENTE

I racconti inediti di Maurizio de Giovanni e Diego De Silva per "Scartelle e Guarattelle" del Maestro Antonio Nocera

ARTICOLI CORRELATI



Bla bla bla



Cerca

[Home](#) [News](#) [Reggio](#) [Messina](#) [Sport](#) [Calabria](#) [Sicilia](#) [Trasporti nello Stretto](#) [Meteo](#) [Necrologi](#) [Webcam](#)[FRANCESCO CANNIZZARO](#)[ELEZIONI REGGIO](#)[ELEZIONI MESSINA](#)[PONTE STRETTO](#)[GUERRA IRAN](#)

strettoweb

[STRETTOWEB](#) » [PONTE SULLO STRETTO](#)

SPECIALI

A Messina è il trionfo del Ponte sullo Stretto! Cannizzaro ruba la scena, Salvini sceglie 'il nome' e c'è un grande Sì dal PD | FOTO

Successo per la manifestazione "L'Ora del Ponte" a Messina: in piazza dell'Unione Europea politici, associazioni e cittadini per promuovere il Sì alla costruzione della grande opera

di [Mirko Spadaro](#) 28 Mar 2026 | 18:45

[ALTRO DA PONTE SULLO
STRETTO](#)

1 / 19

Al centro di Messina, direttamente dallo Stretto, le lancette segnano un'ora particolare: "L'Or del Ponte". Un Sì forte e chiaro si è levato, all'unisono, da piazza dell'Unione Europea. Big della politica italiana quali il ministro delle infrastrutture e dei Trasporti on. **Matteo Salvini**, il viceministro **Edoardo Rixi**, i sottosegretari di Stato **Matilde Siracusano**, ai Rapporti con il Parlamento e **Claudio Durigon**, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, **Alessandro Morelli** Sottosegretario Cipess, i presidenti delle Regioni Sicilia, **Renato Schifani** e Calabria, **Roberto Occhiuto**, l'A.D. di Stretto di Messina **Pietro Ciucci**, l'eurodeputato **Ruggero Razza**, numerosi parlamentari (non solo siciliani e calabresi), l'ex sindaco di Catania on. **Enzo Bianco**, si sono uniti ad associazioni e cittadini per un momento di confronto democratico, di sensibilizzazione e soprattutto, per una manifestazione pacifica, per far sentire forti le ragioni del Sì al Ponte sullo Stretto.

L'evento, nato su spinta civica e apartitica, è stato promosso da:

Il comitato organizzatore è composto da

- Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno ME
- Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno CT
- Associazione Forza Villa – Città dello Stretto di Messina
- Confartigianato Trasporti
- Comitato autotrasportatori libera concorrenza Stretto di Messina
- UGL Sicilia
- UGL Calabria
- CISAL Sicilia
- CISAL Calabria
- Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori
- Associazione sindacale FISMIC
- MET – Movimento Equità Territoriale Sicilia
- MET – Movimento Equità Territoriale Calabria
- Sa. T. – Agricoltura Salute Territorio PA
- Associazione universitaria "Morgana"
- Comitato Ponte Subito RC
- Comitato Capo Peloro
- Movimento "Sì al Ponte sullo Stretto" RC
- Associazione Dimensione Consumatori – area mobilità PA
- CONFEURO Associazione Territoriale di Villa San Giovanni
- Centro Studi Diodoro ME
- Centro Studi ERRIPA Achille Grandi – Sezione Provinciale di Messina

- Comitato Cittadinanza Attiva di Palmi
- Comitato Ponte e Libertà

La questione della realizzazione del **Ponte sullo Stretto** è stata analizzata sotto il profilo sociale, economico, turistico, infrastrutturale, sul piano dei collegamenti e su quello turistico. Di seguito i vari interventi dei protagonisti sul palco di piazza Unione Europea.

Fernando Rizzo

“Questa insularità determina una povertà diffusa di Sicilia e Calabria, le parti più estreme del Sud. Non è vero che non è successo nulla in questi anni. Mentre Sud e Sicilia non hanno avuto Ponte, autostrade, ferrovia, sono andati via circa 1 milione di persone, siamo 4.7 milioni. In 40.000 sono andati via solo da Messina, i giovani, la speranza. Quale altra opera è stata così osteggiata dall’opposizione? La sinistra ha reso il Sud ancora più povero, ha fermato le infrastrutture a Napoli e Siderno, come se gli altri cittadini non abbiamo la stessa dignità di chi vive in Lombardia, in Trentino. Me le ricordo le proteste per la Torino-Lione, c’erano CGIL, CISL E UIL, tutti i partiti politici. Perché quelle stesse ragioni non valgono per i cittadini che stanno sotto Salerno? Per questo siamo qua, perchè vogliamo che il Ponte si costruisca”.

Giovan Battista Perciaccante

“Io sono qui a rappresentare le costruzioni italiane, non possiamo non essere d’accordo, è un’opera importante per il Mezzogiorno. Com’è possibile avere così tanta opposizione a un’opera così importante per far credere ai nostri giovani che Sicilia e Calabria si collegano al resto dell’Europa. In Danimarca hanno realizzato 7 ponti. Il mondo delle costruzioni sta vivendo un periodo particolarissimo. La guerra sta portando tante incertezze, ci sono prezzi che sono impennati, speriamo che queste settimane di guerra finiscano il prima possibile. Abbiamo bisogno di supporto da parte del governo”.

Luigi Rizzolo

“Rappresento Confindustria, Sicindustria, porto i saluti del presidente Orsini. Non possiamo che essere per il sì al Ponte. Per il semplice fatto che noi chiediamo al governo opere infrastrutturali. Un’opera di queste dimensioni, che collega Sicilia e Calabria, non può che ricevere un Sì. Ci lamentiamo dell’insularità e dei costi, con il Ponte questi costi vengono abbattuti. Terzo motivo: in Sicilia e Calabria 10 miliardi di lavori per le infrastrutture, ci vogliamo rinunciare? Perché? Sì al Ponte, sì al futuro”.

Vincenzo Franza

“Traghetti e Ponte dovrebbero essere difficilmente compatibili, ma non è così. Esistono opere più importanti di noi, sopra i nostri interessi, sono importanti per tutta la Sicilia. Ponte, Isole Eolie, Taormina sarebbero importanti per il turismo. Si rivitalizzerà l'economia. Da siciliano, so che il Ponte trasformerà la Sicilia in un prolungamento al centro del Mediterraneo, il Sud del Mondo potrà arrivare in Sicilia. Tutte le linee che partono dall'Africa, solo una arriva in Sicilia, vanno in Francia, in Grecia, in Turchia. Con il Ponte si realizzerà un unico sistema di trasporto con il centro Europa. L'idea che un ministro del Nord sia quello che si sta battendo di più per quest'opera, ci rende orgogliosi di essere italiani”.

Alibrandi

“Da Messina una piazza che guarda al futuro. Come Cisl siamo qui per il sì al Ponte. Questa mega opera rappresenta interconnessione per far diventare questo territorio un hub al centro del Mediterraneo, bloccare lo spopolamento, soprattutto dei giovani. Vogliamo partecipare in maniera attiva, abbassare il tono dello scontro che sta portando a rischio di perdere infrastrutture e risorse economiche che allontanano la Sicilia dall'Italia e dall'Europa. Se perdiamo questa occasione, dobbiamo chiedere scusa ai nostri figli. La Sicilia non vuole assistenza, vuole opportunità dal lavoro di qualità. Vanno aiutate le persone che subiranno espropri, lo dico al Ministro. Ma la Sicilia non può restare fuori da questo progetto, dobbiamo recuperare il gap con il resto d'Italia, vogliamo essere competitivi nelle rotte che passano da Sud”.

Ivo Blandina

“Abbiamo partecipazioni aeroporti, strutture turistiche, autostrade. Facciamo delle infrastrutture un punto di forza, sono la base per le traiettorie di sviluppo. Unioncamere fa un'indagine sulle esigenze infrastrutturali del sistema produttivo. La realizzazione del Ponte è un sistema che connette il Sud e il Nord al resto dell'Europa. Questo anello di congiunzione deve essere realizzato al più presto. Abbiamo presentato i dati dell'impatto economico del Ponte, alla presenza del ministro Salvini, dell'ANAS, Ferrovie dello Stato, Webuild. Il vantaggio competitivo è indubbio. È importante che questo progetto vada avanti e si completi presto, serve alla nostra economia al nostro turismo, a legarci al resto d'Europa”.

Pietro Ciucci

“Sono contento di esserci ed emozionato. Non mi sorprende questa grande partecipazione. Sì a infrastrutture, alta velocità, sviluppo: sì al Ponte. Questa è l'essenza, i motivi per realizzare il Ponte. Leggo su un cartellone che è tempo di unire l'Italia, Sicilia e Calabria, con un collegamento stabile, H24, tutti i giorni dell'anno. Un cambiamento straordinario nella vita di tutti i cittadini. Ma il

Ponte non unisce solo le due sponde dello Stretto, unirà la rete stradale di Sicilia e Calabria, ma è una tessera fondamentale sul corridoio Europeo Nord-Sud da Helsinki a Palermo. Il Ponte è una grande occasione di sviluppo. Il Ponte deve essere un'opera del territorio e per il territorio.

Sono stati registrate 25.000 candidature per lavorare al Ponte. Come ad della Stretta di Messina, società che ha ricevuto l'incarico per realizzare il Ponte, vorrei dire a che punto siamo. Sapete della 'sorpresa' della Corte dei Conti. Il governo ha confermato la volontà di realizzare l'opera. Nel rispetto di questo iter, riteniamo di completare il tutto entro settembre, nell'ultimo trimestre partiranno le prime opere sul territorio. Sarà una partenza graduale. Un progetto di questa importanza parte con opere che sono minori ma fondamentali. Partiranno le prime opere anticipate, quelle richieste dai comuni di Messina, Reggio e Villa, non indispensabili per il Ponte, ma che daranno benefici a città e cittadini. Ci vorranno 8 anni totali, vi diamo appuntamento per l'apertura“.

Enzo Bianco

“Qualcuno di voi si chiederà cosa ci fa Enzo Bianco qua? Ve lo dico subito. Io sono sempre stato a favore del Ponte, e non cambio idea perchè qualcuno dice che un'opera indispensabile per lo sviluppo non vada realizzata. Mi trovavo a Malta ieri sera, un incontro importante con diversi Paesi dell'area mediterranea. Loro hanno chiaro quanto quella del Ponte sia un'occasione straordinaria e unica per lo sviluppo che non abbiamo avuto in questi decenni. Il Ponte, nel governo di cui ho fatto parte, dopo un'attenta valutazione di impatto ambientale, produttività economica dell'investimento e fattibilità tecnica, decise che il Ponte andava realizzato. Io non ho cambiato opinione ora, solo perchè governa un'altra parte politica. Avevo 3 anni di quando ho il primo ricordo della mia vita, ero con i miei genitori, ero sul 'Treno del Sole' che univa la Sicilia a Torino, portava i migranti che lavoravano alla Fiat. Ricordo che per andare da Catania, da Messina a Torino, ci si metteva lo stesso numero di ore che ci si mette oggi. 72 anni fa... oggi è intollerabile. Cercherò di convincere la mia parte politica a sostenere un'opera importante per lo sviluppo del Mezzogiorno. Grazie Matteo Salvini, saremo al tuo fianco“.

Ruggero Razza

“Sono passati decenni, tunnel sotto la Manica è stato realizzato, il Ponte è vicino alla realizzazione, merito del governo Meloni, del ministro Salvini. Il Ponte sullo Stretto è il modo per rendere centrale non la Sicilia, ma l'Italia in Europa. Senza il Ponte non facciamo un torto a siciliani e calabresi che invocano modernità ma a tutta l'Italia. Non credete alla più grande delle propagande, che c'è altro da fare, che si possono spendere meglio le risorse. È falso. Mai nessun governo come quello attuale ha investito così tanto nel Sud. Non credete al M5S che deve

essere restituito alla Sicilia il Fondo di Sviluppo e Coesione.”

Francesco Cannizzaro

Straordinario l'intervento di Francesco Cannizzaro, che ha scaldato la piazza e ha rubato la scena. “Amici siciliani e calabresi, popolo del Sud, grazie per questa intelligente, puntuale e civile mobilitazione che mira a risvegliare quello che è un sentimento incarnato in ognuno di noi, a riaccendere i riflettori nazionali e mondiali nell'opera più indispensabile del nostro territorio, l'Italia e l'Europa. Grazie a questa piazza bellissima. Sono decenni che una componente del nostro paese, per fortuna minoritaria, che dice no alla TAV, al Ponte, alla riforma della Giustizia, alle grandi opere, allo sviluppo. Per fortuna rimane minoritaria, ma predica che il Sud può aspettare, che il Sud magari nel futuro sarà il motore dell'Italia, ma può aspettare. Questa sera c'è una risposta: il Sud non può più aspettare! Ora, è l'ora giusta, noi vogliamo realizzato il Ponte. Non è un capriccio di Salvini, dei siciliani e dei calabresi, è quell'opera che conetterà due regioni, ma prima ancora consegnerà al Paese migliaia di posti di lavoro, economia, visione europea e mondiale, perchè è l'opera che l'Europa deve accogliere con grande attenzione. È l'opera che consentirà a Sicilia e Calabria di portarsi dietro l'alta velocità, l'alta capacità, attraverso cui andremo a potenziare due hub importanti in Sicilia e Calabria, i porti di Augusta e Gioia Tauro: senza, rimarranno due porti straordinari, ma il loro potenziale rimarrà limitato, così come sono limitate le idee di quella componente minoritaria che è contro il Ponte. Voglio rivolgere un pensiero a chi per primo ha voluto realizzare il Ponte: il compianto Silvio Berlusconi. Abbiamo un'occasione unica, un governo che ha capito come realizzare l'opera, due regioni che finalmente dialogano. Occhiuto è il miglior presidente della storia del regionalismo calabresi. Due Ragioni che insieme a Salvini possono segnare la storia. Grazie Matteo. Io ho deciso di candidarmi a sindaco di Reggio Calabria per realizzare un sogno, essere il sindaco che accoglierà questa grande opera e trarne benefici, non come i sindaci che ci hanno preceduto, presentare ricorsi rispediti al mittente. Viva la Sicilia, la Calabria, il Sud, il Ponte sullo Stretto, viva l'Italia!”.

Matilde Siracusano

“Che bella piazza Messina! La Piazza migliore del Sud! Il Sud che si candida a motore di sviluppo del Paese intero. Un Sud che si oppone a chi pensa che Sicilia e Calabria non debbano ambire alle grandi opere. Questa è la piazza di chi si oppone a chi dice che occorre fare ben altro, le stesse che non hanno completato una strada. Mentono sapendo di mentire. Le grandi opere sono attrattori di grandi investimenti, mai come adesso ci sono tanti investimenti per migliorare le nostre strade, ferrovie, infrastrutture. Quando hanno realizzato l'Autostrada del sole hanno fatto autostrada e strade... che mancavano! I peggiori sono quelli opposti a fasi alterne, favorevoli prima, contrari con Berlusconi, poi di nuovo

favorevoli, ora contrari e contro Salvini. Lo sapete che Conte, quando era presidente del Consiglio era a favore del collegamento tra Sicilia e Calabria con tunnel volanti e sottomarini? Ora no, è contro, perchè è l'opera del centrodestra. Negli altri Paesi fanno a gara per realizzare le grandi opere, da noi fanno ricorsi per opporsi. Il Ponte sullo Stretto è bellezza, è sviluppo, è ricchezza, occupazione, continuità territoriale. Grazie a Salvini, Germanà, in questa stupenda città, la mia Messina. Non ci fermeremo, non ci fermeranno“.

Renato Schifani

“Complimenti a tutti voi, agli organizzatori, a Salvini e Germanà. Siete convinti, come me, che il Ponte si deve fare. Ci crediamo, lo abbiamo co-finanziato con 1 miliardo e 300 milioni, accantonati ma pronti a essere spesi. Vogliamo che i sogni si trasformino in realtà e non vogliamo rinunciarci. La collaborazione con il ministro Salvini è sotto gli occhi di tutti, miglioriamo infrastrutture, autostrade, dighe, lavoriamo insieme per la nostra terra. Capisco che i pareri degli organismi di controllo, che ogni tanto eccedono. Ma l'importante è avere la testa dura. Questa manifestazione da una spinta a chi tentenna, a chi dice no a prescindere. Noi dobbiamo essere quelli che dicono No al partito del No. Mai come adesso la Regione Siciliana ha avuto risorse così notevoli, vanno spese. Siamo pronti a farlo. Noi andremo avanti“.

Nino Germanà

“Abbiamo invitato in maniera trasversale a scendere in piazza, senza bandiere di partito, per cittadini e sindacati. Non volevo intervenire in questo senso, ma porto un saluto a questa piazza e ai tanti amici intervenuti“.

Matteo Salvini

Intervento finale accorato quello di **Matteo Salvini** che ha annunciato l'idea di chiamare il Ponte sullo Stretto **“Ponte della pace“**. *“Grazie agli organizzatori, ai sindacati, agli autotrasportatori, agli agricoltori, ai messinesi e ai regini. Un ringraziamento particolare, che quasi mai si fa, mentre noi siamo qui con un clima lombardo, a Roma ci sono migliaia di lavoratori in divisa a garantire la sicurezza, quando manifestano quelli del no lasciano il segno del vandalismo e della violenza. Io vi ringrazio perchè questa è la Messina che vuole costruire, senza violenza. Abbiamo appena finito le Olimpiadi e Paralimpiadi, c'erano quelli che non la volevano. I bastiancontrari arrabbiati col mondo, quelli che 'qua non funziona niente'. Il Ponte non è un'opera infrastrutturale che serve, è un messaggio d'amore e di speranza per milioni di giovani italiani e di tutto il mondo, perchè si può stare qua. Ci sono giovani che si laureano e in 9 casi su 10 deve decidere dove scappare, perchè una persona nata qui, con le sue radici, ma non c'è lavoro, si laureano e vanno altrove. Il Ponte sarà la più grande operazione di re-immigrazione positiva in Sicilia, non i barconi a Lampedusa,*

ma migliaia di giovani che vogliono tornare a costruirsi la speranza.

E a chi usa mafia e 'ndrangheta per il No al Ponte, io dico che l'avvio dei cantieri sarà la più grande operazione contro la mafia degli ultimi decenni, perchè la malavita prospera dove c'è fame, dove non c'è speranza. Chi gestisce i traghetti dovrebbe essere il primo a dire No al Ponte, ma guarda lontano pensando a figli e nipoti. Ringrazio Enzo Bianco, del PD, che non cambia idea rispetto alla sinistra. Non sono io a farvi sognare, io cerco di darvi opportunità. Non è il Ponte della Lega. Pensate ai pendolari delle due sponde, pensate a come cambia la vita con una linea metropolitana che fa 200 corse tutti i giorni. Pensate agli agricoltori, a quanto tempo in meno ci mettono a portare i prodotti non a Villa, ma a Berlino, Stoccolma. Il No è ideologico. Dicono chissà che interessi ha Salvini sul Ponte... ma che interessi vogliate che ho? Sono stato in viaggio di lavoro negli USA, in Europa, sapete quanti siciliani e calabresi ho incontrato lì emigrati in cerca di fortuna. Guardano a Reggio e Messina con il cuore gonfio e vogliosi di tornare. Il Ponte è l'occasione per l'Italia di tornare a essere la numero 1 per le infrastrutture. Costa meno di quanto costa l'attraversamento con il traghetto in macchina 40 euro rispetto a 10 euro. Ci sarà meno inquinamento, come fanno gli ambientalisti a dire no? E hai meno coda. A meno che non ci vieni da turista, come Elly Schlein che viene in traghetto e dice 'che figata!'. Avremo un Ponte aperto H24, tutti i giorni, 12 mesi l'anno. È la risposta a quei saggi che dicono: 'sono 80 anni che ci dicono che prima del Ponte devono fare strade e ferrovie ed è 80 anni che non fanno Ponte, strade e ferrovie'.

Prima del Ponte il Milan deve tornare a vincere lo Scudetto... a occhio facciamo prima il Ponte! Oggi, 28 marzo, in Sicilia e Calabria, sapete che importo di cantieri aperti ci sono? Autostrade, acquedotti, ferrovie, dighe... questo governo ha in corso lavori pubblici per 50 miliardi di euro. Tu che hai governato una vita non hai fatto il Ponte e non hai l'acqua che esce dal rubinetto, com'è normale che sia. Il Ponte ti aiuta anche in questo. Grazie alle Olimpiadi stiamo sistemando strade e stazioni ferroviarie che non avremmo potuto fare. Vi chiedo di starci vicini, non perchè siamo della Lega, del centrodestra. La manifestazione di oggi non è una risposta al Referendum, io rispetto i cittadini, quando votano hanno sempre ragione, prendo atto del No. Ringrazio chi ha votato Sì, ci danno coraggio e impegno per cambiare una giustizia che non funziona. Mentre i No cantavano Bella Ciao e diceva che i mafiosi voteranno sì, così' come i No Ponte dicono che i mafiosi vogliono il Ponte. Io non dico che i No Ponte sono criminali, vogliamo rispetto. Cosa che a Messina, quando sfilano i centri sociali, non ha mai visto. Io ce la metto tutta. Chiunque lavori può sbagliare, gli unici che non sbagliano sono quelli che non fanno niente dalla mattina alla sera. Io mi rifiuto di pensare che la Sicilia abbia voglia di assistenza, aiutini e raccomandazioni.

Il Ponte non è solo per il Sud, in un momento del genere, con troppe guerre, come quella in Ucraina: spero che tutti ci mettano del loro per chiuderla in più



breve tempo possibile. Alla guerra in Ucraina si è unita quella in Medio Oriente, speriamo che a quella guerra a cui non parteciperemo finisca il prima possibile. Mi hanno chiesto come chiameremo il Ponte, prima partiamo con i lavori poi ci penseremo al nome. In un momento così complicato, in cui dover spigare ai figli perchè le guerre aumentano al posto di diminuire, i ponti uniscono, riportano culture a parlare e dialogarsi. Spero che nessuno si metta pregiudizialmente di traverso. Neanche un euro di denaro pubblico dovrà finire nelle tasche sbagliate, randello e machete ovunque c'è puzza di mafia e 'ndrangheta.

Ce la metterò tutta affinché i cantieri partano, un Ponte a campata unica che è unico nella storia, non ce l'hanno cinesi, turchi e americani. E qualcuno dice: se non ce l'hanno loro, lo faranno gli italiani? Io dico di Sì. L'impegno è dare continuità territoriale, sviluppare porti di tutto il Mezzogiorno, portare a Messina e Reggio tante imprese, portare turismo. I No Ponte a Brooklyn, Istanbul, Soccolma si fanno le foto. Perchè gli piacciono i ponti di tutto il mondo, tranne in Italia. Perchè il ministro è Salvini. Vogliono stare 4 ore in coda, inquinare, perdere tempo, per dire: 'ho bloccato il Ponte di Salvini'. Spero che rimanga nei secoli il Ponte della pace. Ci saranno le elezioni a Messina e Reggio, vinca il migliore, basta che non prevalga l'ideologia.

Qualche giornalista mi ha chiesto se annullassimo la manifestazione dopo il referendum, ho detto assolutamente no. Conto che chi è qua ci accompagni lungo un percorso che non è per noi, ma per i nostri figli. Un signore mi ha detto: 'ho una certa età, lo vedo il ponte?'. Non dipende da me ma da qualcuno che è in alto. Ma se ci uniamo tutti per quello che serve a Sicilia e Calabria, noi fra 8 anni avremo uno dei monumenti più studiati, più ammirati, invidiati e attesi del mondo. Siate protagonisti di questo percorso. Viva la Sicilia, la Calabria, la gente che non si arrende mai e viva il Ponte“.

[≡ Leggi altri articoli di Ponte sullo Stretto](#)



[News](#) [Reggio](#) [Messina](#) [Calabria](#) [Sicilia](#) [Meteo Calabria e Sicilia](#) [Sport](#) [Notizie dall'Italia](#)

[Esteri](#) [Auguri](#)

[Iscriviti alla Newsletter](#)

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI



[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Note Legali](#) [Privacy](#)

☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2026 StrettoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

COMUNICATO STAMPA

PONTE STRETTO: RIZZOLO (SICINDUSTRIA), “TEMA CENTRALE PER LA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO”

Messina, 28 marzo 2026 - “La partecipazione di oggi a Messina conferma la centralità del tema delle infrastrutture per il futuro economico della Sicilia e dell'intero Mezzogiorno, da affrontare con un approccio concreto basato su valutazioni di impatto, costi e benefici e sulle esigenze del sistema produttivo. Come delegato di Confindustria per la partecipazione alla manifestazione e come presidente di Sicindustria, ritengo fondamentale inquadrare il confronto su opere strategiche come il Ponte sullo Stretto in una visione economica complessiva, orientata alla competitività dei territori e alla loro capacità di attrarre investimenti. Per le imprese siciliane resta prioritario il superamento del divario infrastrutturale che incide sui costi logistici e sulla competitività e ogni intervento volto a rafforzare la connessione tra Sicilia, Calabria e resto del Paese va valutato con responsabilità, insieme al potenziamento delle reti ferroviarie, stradali e portuali. Lo sviluppo passa dalla realizzazione di infrastrutture moderne ed efficienti, in grado di integrare i territori e sostenere crescita economica e occupazione. Sicindustria continuerà a contribuire al dibattito con un approccio tecnico ed economico, nell'interesse del sistema produttivo siciliano”. Lo afferma Luigi Rizzolo, delegato di Confindustria e presidente di Sicindustria, intervenendo oggi a Messina alla manifestazione “Sì Ponte”.

UFFICIO STAMPA

Elia Marino 3667827852

COMUNICATO STAMPA
PONTE SULLO STRETTO: INFRASTRUTTURE E COMPETITIVITÀ, SICINDUSTRIA ALLA
MANIFESTAZIONE DEL 28 MARZO A MESSINA

Palermo, 25 marzo 2026 – Le infrastrutture sono una leva essenziale per la crescita economica e per la competitività del Mezzogiorno. È per questo che Sicindustria ribadisce la centralità degli investimenti in opere materiali per la Sicilia e sottolinea come il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria debba essere valutato in una prospettiva concreta di sviluppo, produttività e integrazione dei mercati. “Il superamento della discontinuità territoriale – spiega il presidente degli industriali, Luigi Rizzolo – rappresenta una condizione necessaria per ridurre i costi logistici delle imprese siciliane, migliorare l’accesso ai mercati nazionali ed europei e rafforzare il sistema produttivo. In tale prospettiva, il Ponte sullo Stretto si configura come una leva potenziale per aumentare l’efficienza dei trasporti, rendere più fluide le catene di approvvigionamento e accrescere l’attrattività del territorio per gli investimenti”.

L’impatto economico dell’opera va inoltre letto in relazione a un più ampio piano di sviluppo infrastrutturale, che includa il potenziamento della rete ferroviaria ad alta capacità, della viabilità stradale e del sistema portuale: elementi indispensabili per garantire benefici concreti e duraturi per imprese e cittadini. “Il tema – aggiunge Rizzolo – non è ideologico ma economico. Ridurre il gap infrastrutturale significa mettere le imprese siciliane nelle condizioni di competere ad armi pari con il resto del Paese e dell’Europa. Occorre guardare all’opera con un approccio pragmatico, valutando attentamente costi, benefici e tempi di realizzazione, senza rinunciare a cogliere le opportunità che un’infrastruttura di questa portata può generare in termini di sviluppo economico, occupazione e integrazione logistica”.

Sicindustria conferma quindi la propria partecipazione alla manifestazione in programma sabato 28 marzo a Messina, alle ore 16, in Piazza Unione Europea, promossa a sostegno della realizzazione del Ponte sullo Stretto e del rafforzamento delle infrastrutture nel Sud Italia.

UFFICIO STAMPA
Eliaana Marino 3667827852